

## **LA STRAGE NASCOSTA**

*di Rosamaria Aquino*

*Collaborazione Norma Ferrara, Enrica Riera*

*immagini di Chiara D'Ambros, Dario D'India e Marco Ronca*

*ricerca immagini di Tiziana Battisti e Eva Georganopoulou*

*montaggio di Sonia Zarfati*

*grafiche di Michele Ventrone*

## **ROSAMARIA AQUINO FUORI CAMPO**

È la notte tra il 16 e il 17 giugno 2024. Una barca a vela di turisti francesi nota un'altra barca a vela, quasi affondata, a 120 miglia dalle coste calabresi. A bordo c'erano 12 migranti. È solo una piccola parte di un gruppo imbarcatosi una settimana prima da Bodrum, Turchia. Sono partiti in 76. 65 di loro non toccheranno mai terra da vivi. Questa è la scena che si presenta davanti agli occhi di tre turisti francesi.

## **DIDIER MACIA**

Erano più o meno le 23, ero sul ponte a guardare le stelle... tutto a un tratto ho sentito delle grida nella notte. Con la luce vediamo una barca a vela che per il suo 95% era sott'acqua.

Abbiamo realizzato che si trattava di migranti, tutti in pessimo stato. Mi hanno detto che avevano a bordo 26 bambini e mi hanno mostrato la grandezza della bottiglia di acqua minerale per farmi capire quanto erano piccoli i bambini morti.

## **ROSAMARIA AQUINO FUORI CAMPO**

Macia e i suoi due amici recuperano 12 persone da giorni alla deriva a metà strada tra la Calabria e le isole ioniche greche. Dopodiché chiamano aiuto. Queste sono le immagini esclusive dalla petroliera che si farà carico delle persone salvate.

## **DIDIER MACIA**

Alla fine mi viene da pensare che... se non fossimo passati di là, per puro caso, non avremmo avuto 11 sopravvissuti, ma 0 sopravvissuti.

## **AURELIA VOTTARI - DIRIGENTE PSICOLOGA AZIENDA SANITARIA REGGIO CALABRIA**

È stato un naufragio di una gravità inenarrabile. Con tantissimi morti. I sopravvissuti che hanno assistito alle morti lente e estenuanti dei familiari.

## **CECILIA MOMI - RESPONSABILE AFFARI UMANITARI - MEDICI SENZA FRONTIERE**

Erano presenti molti bambini, molti sotto i 5 anni e donne alcune di loro incinta. Hanno memoria di quando hanno cercato disperatamente acqua potabile e non ce l'avevano.

## **SUPERSTITE NAUFRAGIO DI ROCCELLA JONICA**

La persona che stava al timone è andata alla cisterna a prendere l'acqua. Ha messo per sbaglio la mano su una leva, che ha gonfiato all'improvviso la zattera d'emergenza. Si è talmente gonfiata che poi è scoppiata. E la barca si è rotta. Il

primo giorno di avaria eravamo rimasti in 40 ed eravamo tutti vivi.

### **AISHA OTLES - MEDIATRICE CULTURALE**

Fin qua era arrivata l'acqua e tenuti così. In faccia erano tutti bruciati sotto il sole e altra parte morivano di freddo nell'acqua

### **LORENZO CARTISANO - VOLONTARIO CARITAS LOCRI - GERACE (RC)**

Alcuni superstiti anche dicevano che erano passate delle navi delle barche e non si era fermato nessuno, quindi la rabbia di non essersi accorti prima di questo naufragio.

### **ROSAMARIA AQUINO FUORI CAMPO**

In realtà in questo naufragio c'è un mistero, perché la Guardia costiera aveva ricevuto una segnalazione il giorno prima da Alarm Phone, la rete di volontari che gestisce una linea telefonica per allarmi in mare e che a sua volta aveva ricevuto una chiamata da un giornalista curdo.

### **CHIARA DENARO - VOLONTARIA ALARM PHONE**

Il 16 giugno 2024 una persona nel primo pomeriggio riferisce di essere in contatto con le famiglie delle persone a bordo di un'imbarcazione, con un vento sempre più forte, con le onde sempre più alte e un guasto al motore.

### **ROSAMARIA AQUINO**

Chi era questa persona?

### **CHIARA DENARO - VOLONTARIA ALARM PHONE**

Si tratta di un giornalista curdo che spessissimo riceve chiamate per imbarcazioni in pericolo o soprattutto da famiglie che cercano persone decedute o disperse.

### **RANJ PZHDARI - GIORNALISTA**

Le famiglie hanno provato a contattarmi il 14 o il 15, mi hanno detto che non avevano più notizie dei loro cari in viaggio verso l'Italia. Il 16 mi arriva quel video e la location da una parente che stava in Svezia. Io le ho chiesto: da quanti giorni hai questa location? Lei ha risposto "da 2 giorni".

### **ROSAMARIA AQUINO FUORI CAMPO**

La posizione che riferisce il giornalista curdo dunque è già vecchia di tre giorni. Alarm Phone allerta comunque la Guardia costiera italiana.

### **ROSAMARIA AQUINO**

Queste persone si potevano salvare?

### **CHIARA DENARO - VOLONTARIA ALARM PHONE**

Quantomeno si potevano cercare. Non doveva essere un'imbarcazione di piacere francese a trovarle.

## **SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO**

Parliamo di una strage nascosta: 65 morti. La notte tra il 16 e il 17 giugno un'imbarcazione a vela con tre turisti francesi avvista un'altra imbarcazione a vela. Ci troviamo circa a 120 miglia dalla costa calabrese. Su questa imbarcazione a vela, semi affondata, ci sono 12 profughi. Sono i superstiti di un gruppo di 76 che si era imbarcato la settimana precedente sulle coste turche, a Bodrum, si trattava perlopiù di migranti provenienti dall'Iraq, dall'Iran, dall'Afghanistan. I francesi si trovano davanti una scena orribile: si tratta di persone che erano state troppo tempo al sole, troppo tempo in acqua, senza bere e anche terrorizzate. Avevano assistito alla morte dei bambini, dei figli e qualcuno, non resistendo al dolore, si era anche suicidato. Il turista francese aiuta questi profughi, la testimonianza l'abbiamo sentita, è stata raccolta dalla nostra Rosa Maria Aquino, che ha rintracciato il turista a Dubai; turista che non è mai stato ascoltato dalle autorità italiane. I famigliari dei naufraghi avevano avvisato il 16 giugno un giornalista curdo delle condizioni dei loro famigliari, delle condizioni del vento e del mare, e il giornalista aveva poi a sua volta avvisato Alarm Phone che aveva girato questo allarme, con una posizione che però era vecchia di tre giorni, la Guardia Costiera. La Guardia Costiera dice di aver mandato subito un allarme che coinvolgeva le imbarcazioni della zona, di aver mandato anche un mercantile proprio sull'area e scrive anche che si era assicurata che quel tratto di mare fosse stato sorvolato dagli aerei di Frontex, però Frontex ci scrive che il giorno del naufragio non c'era nessun volo in atto in quel momento, non c'erano aerei che sorvolavano quell'area. Poi il giorno dopo, il 17, la Guardia Costiera dà annuncio del naufragio ma non segnala che aveva ricevuto l'allarme il giorno prima. Secondo Alarm Phone l'ha fatto volontariamente. Guardia Costiera però ci scrive, si difende dicendo che si trattava di due imbarcazioni diverse, lontane anche 65 miglia l'una dall'altra, la nostra Rosamaria Aquino però invece ha scoperto che si tratta della stessa imbarcazione, che c'è stato appunto questo naufragio, con la morte di 65 persone, che si è voluto tenere nascosto per evitare l'effetto Cutro. La vista delle 94 bare davanti agli occhi del Consiglio dei Ministri che ha provocato indignazione e rabbia in tutto il mondo. Doveva essere evitato. Questa volta 65 morti, anche questi, visti tutti insieme, insomma, era una situazione che si voleva assolutamente evitare.

## **ROSAMARIA AQUINO FUORI CAMPO**

Quello di Roccella Ionica è un porticciolo turistico che sta prendendo le sembianze di un hub al pari di Lampedusa. Questo perché la rotta turca genera sbarchi sempre più frequenti, come questi due, ravvicinati a meno di 6 ore l'uno dall'altro.

Per la stampa le regole sono molto ferree. Possiamo restare solo in questo quadratino.

In banchina è il personale di Frontex che gestisce le operazioni. Al loro team leader chiediamo se c'erano loro aerei che monitoravano l'area dopo la segnalazione di Alarm phone.

## **ROSAMARIA AQUINO**

Io l'ho vista una rotta di un aereo Frontex perciò volevo la...

**TEAM LEADER FRONTEX**

Beh le rotte io le vedo su Flight radar se ci sono.

**ROSAMARIA AQUINO**

Perché sono tracciati i vostri?

**TEAM LEADER FRONTEX**

A volte sì.

Ma anche se lo sapessi non potrei sicuramente dirglielo.

**ROSAMARIA AQUINO**

Perché non c'è trasparenza su queste cose, è così facile!

**TEAM LEADER FRONTEX**

Perché ci sono indagini in corso, non si può mica dare informazioni così a caso, Poi se c'è un insieme di elementi che fanno sì che la sfortuna porti... quella non la puoi governare...

**ROSAMARIA AQUINO**

Dottore, la sfortuna? Questi sono stati 5 giorni alla deriva e li è andati a salvare una barca francese, di un diportista.

**TEAM LEADER FRONTEX**

E questo non lo so.

**ROSAMARIA AQUINO FUORI CAMPO**

Consultando le app suggerite il 16 giugno non risultano aerei di Frontex ma non tutti sono tracciabili. E Frontex ci risponde che il giorno del naufragio nessuno dei loro assetti era in volo sull'area. Li hanno inviati solo i giorni successivi.

**ROSAMARIA AQUINO**

C'è Alarm phone che dice: noi avevamo avvisato la Guardia costiera un giorno prima.

**FUNZIONARIO CAPITANERIA DI PORTO**

Sicuramente dove è successo il fatto credo che non fossero neanche ancora acque italiane.

**ROSAMARIA AQUINO**

Erano acque Sar internazionali, dove voi intervenite.

**FUNZIONARIO CAPITANERIA DI PORTO**

Sì, ma erano credo più vicini alla Grecia che a noi.

**VITTORIO ALESSANDRO – AMMIRAGLIO**

Non è che io in acque Sar maltesi non entro, o in acque libiche o in acque tunisine.

Io devo intervenire. Non ci sono buchi nel soccorso in mare.

**ROSAMARIA AQUINO FUORI CAMPO**

L'unico, ad oggi, che può confermare se quel pomeriggio dell'allarme di Alarm phone, sia stato ricevuto dalla Guardia costiera l'ordine di attivarsi e cercare quella imbarcazione è il comandante della Guardia costiera di Roccella Jonica.

**ROSAMARIA AQUINO**

Noi vogliamo capire se è vero, come dice Alarm Phone, che il 16 giugno è arrivato un alert alla Guardia costiera.

**DANIELE TICCONI - COMANDANTE GUARDIA COSTIERA ROCCELLA IONICA**

Questo non lo so e poi magari ci sentiamo per questa cosa.

**ROSAMARIA AQUINO**

Nei prossimi giorni... poi magari mi sfugge.

**DANIELE TICCONI - COMANDANTE GUARDIA COSTIERA ROCCELLA IONICA**

Oggi è sabato, è sabato sera, abbiamo appena terminato due importanti attività di soccorso e direi che ci possiamo andare a riposare.

**ROSAMARIA AQUINO**

Però ci sono anche un sacco di morti di quel naufragio che vorremmo capire se si potevano evitare o no.

**DANIELE TICCONI - COMANDANTE GUARDIA COSTIERA ROCCELLA IONICA**

Non lo so, mi risulta che ci siano anche attività in corso, quindi

**ROSAMARIA AQUINO**

Però voi ci potete aiutare a ricostruire per capire se qualcuno vi ha allertati o no.

**DANIELE TICCONI - COMANDANTE GUARDIA COSTIERA ROCCELLA IONICA**

Le ricostruzioni sono state fatte nelle sedi opportune.

**ROSAMARIA AQUINO**

La stampa non è una sede opportuna?

**DANIELE TICCONI - COMANDANTE GUARDIA COSTIERA ROCCELLA IONICA**

Io le dico quello che le posso dire e quello che conosco.

**ROSAMARIA AQUINO FUORI CAMPO**

Non capiamo come sia possibile che sia una barca da diporto... come avete fatto a non intercettarli perché Alarm phone dice che ve l'aveva segnalata questa cosa. Poi siete usciti col comunicato

## **DANIELE TICCONI - COMANDANTE GUARDIA COSTIERA ROCCELLA IONICA**

Chi ha fatto quel comunicato?

## **ROSAMARIA AQUINO**

La Guardia costiera.

## **ROSAMARIA AQUINO FUORI CAMPO**

Scriviamo allora alla Guardia costiera. Risponde che l'evento segnalato da Alarm Phone e quello del naufragio "non sono correlabili". E che dell'evento segnalato il 16 giugno poi non c'è stato alcun riscontro. Dal social del giornalista curdo che ha avvisato Alarm phone, confrontando la foto che posta il 16 giugno per lanciare l'allarme e il video che posta il giorno dopo, quello del naufragio, i due scenari sembrano invece totalmente sovrapponibili.

## **ROSAMARIA AQUINO**

Tu confermi che la barca che hai segnalato ad Alarm Phone sia la stessa del naufragio a largo di Roccella Jonica?

## **RANJ PZHDARI - GIORNALISTA**

Sì. Lo posso dimostrare, ho dato io tutte le informazioni.

## **ROSAMARIA AQUINO FUORI CAMPO**

A ribadire che video e posizione segnalati sono relativi allo stesso evento sono sia i naufraghi che la parente che ha contattato il giornalista. Ma chi ha girato quel video?

## **SECONDO SUPERSTITE NAUFRAGIO DI ROCCELLA JONICA**

Il capitano e il suo vice hanno preso alla partenza tutti i nostri cellulari; quindi, sono sicuro che noi non abbiamo fatto alcun video. Solo loro hanno potuto girare quel filmato. Lo hanno mandato in giro o per assicurare la famiglia o per assicurare i trafficanti.

## **ROSAMARIA AQUINO FUORI CAMPO**

I parenti confermano: video e posizione li hanno ricevuti da chi ha organizzato il viaggio dalla Turchia: c'è chi ha pagato 9mila euro per quella traversata. È passato un anno e mezzo dalla tragedia di Cutro quando l'immagine del governo fu messa in crisi di fronte agli esiti tragici di Cutro quando l'immagine del governo fu messa in crisi di fronte agli esiti tragici delle politiche migratorie. Con i 94 morti che erano lì davanti agli occhi dei ministri e del mondo. Ora la storia si è ripetuta il 17 giugno scorso a largo di Roccella Jonica. Forse per evitare lo stesso imbarazzo doveva calare una nebbia sui morti e sui testimoni di quella strage?

## **SERGIO SCANDURA - GIORNALISTA RADIO RADICALE**

Quella sera vedo a razzo uscire una vedetta classe 300 della Guardia costiera italiana, con un dispiegamento di forze significativo.

Il problema è che da un certo momento in poi non abbiamo ricevuto più nessun aggiornamento.

**YASMINE ACCARDO - ATTIVISTA MEM. MED. "MEMORIA MEDITERRANEA"**

Non c'era assolutamente nessuno a Roccella Jonica. Anche rispetto a Cutro, io ricordo migliaia di giornalisti che provenivano da tutto il mondo, in quella situazione era il nulla totale.

**ROSAMARIA AQUINO FUORI CAMPO**

Gli operatori presenti al porto di Roccella Jonica sono stati tenuti all'oscuro della gravità di quell'evento.

**CECILIA MOMI - RESPONSABILE AFFARI UMANITARI - MEDICI SENZA FRONTIERE**

Quello che scopriamo una volta in banchina è che le persone non erano state soccorse da un'imbarcazione in una situazione di sicurezza, ma erano sopravvissute a un naufragio.

**ROSAMARIA AQUINO**

Siete arrivati preparati a quello che poi avete visto?

**CECILIA MOMI - RESPONSABILE AFFARI UMANITARI - MEDICI SENZA FRONTIERE**

Assolutamente no. Nessuno aveva le informazioni su un naufragio.

**SERGIO SCANDURA - GIORNALISTA RADIO RADICALE**

Tutta l'informazione ormai è blindata cioè la vita, la morte e il soccorso delle persone in mare è trattato come un segreto di Stato.

**VITTORIO ALESSANDRO - AMMIRAGLIO**

È il Viminale che fa la strategia. È un ruolo politico di assegnazione di funzioni e di controllo e di informazione.

**ROSAMARIA AQUINO FUORI CAMPO**

Le informazioni cominciano a disperdersi in rivoli già dall'arrivo in banchina del primo cadavere e degli undici superstiti al momento di essere trasferiti in ospedale.

**CECILIA MOMI - RESPONSABILE AFFARI UMANITARI - MEDICI SENZA FRONTIERE**

Vengono trasferiti quindi in quattro strutture diverse. Reggio Calabria, Locri, Polistena e Soverato.

**ROSAMARIA AQUINO**

Che situazione c'era davanti a questi ospedali?

## **CECILIA MOMI - RESPONSABILE AFFARI UMANITARI - MEDICI SENZA FRONTIERE**

Molte stanze dove si trovavano i sopravvissuti erano presidiate da agenti di polizia. La presenza era numericamente al di sopra delle necessità.

## **ROSAMARIA AQUINO FUORI CAMPO**

L'ospedale di Locri è quello che ha ricoverato il maggior numero di pazienti. Un importante funzionario che sceglie di restare anonimo ci spiega la sua idea di quella decisione.

## **FUNZIONARIO AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE REGGIO CALABRIA**

Soverato, Polistena... perché?

## **ROSAMARIA AQUINO**

Ma a Locri potevate ospitarli?

## **FUNZIONARIO AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE REGGIO CALABRIA**

Ma certo che li potevamo ospitare. Li hanno diluiti. Anche coi morti la stessa storia, loro hanno evitato di fare il cumulo tutti in un centro, come è successo a Cutro, per evitare di fare il funerale per tutte quelle persone.

## **YASMINE ACCARDO - ATTIVISTA MEM. MED. "MEMORIA MEDITERRANEA"**

Nello specifico togliere lo sguardo su quelle persone, su quella strage e su quello che è accaduto. Questo significa disperdere. Aiuta diciamo le nostre situazioni a nascondere.

## **ROSAMARIA AQUINO FUORI CAMPO**

Per capire di più andiamo all'ospedale di Locri. La direzione generale ci fa parlare con il primario del Pronto soccorso, che in quei giorni era in prima linea.

## **ROSAMARIA AQUINO**

Le è sembrato strano che questi pazienti fossero stati smistati in vari ospedali o.... Qui c'era la possibilità di accoglierli tutti per esempio?

## **FRANCESCO RISPOLI - DIRETTORE DEL PRONTO SOCCORSO DELL'OSPEDALE DI LOCRI (RC)**

Non è un problema di accoglienza, è un problema di smistare i malati per le patologie che hanno, nei vari reparti, e soprattutto con l'aiuto di altri ospedali che erano della zona.

Noi abbiamo assistito 7 persone di queste 7, 4 sono state ricoverate, tra cui una in chirurgia, una in pneumologia, una in ortopedia e una in pediatria perché era una minore.

## **ROSAMARIA AQUINO FUORI CAMPO**

La minore è diventata ben presto il simbolo di quel naufragio. Aisha è stata la prima a parlare con lei.

## **AISHA OTLES - MEDIATRICE CULTURALE**



Ha perso madre, padre, sorella, fratello, due cugini, lo zio. La zia, che non lo sapevamo, la zia era a Soverato. C'era la zia che chiamava... voleva chiamare i giornalisti, diceva: "Già abbiamo il nostro dolore, almeno Si mettono insieme siamo più forti".

**AURELIA VOTTARI - DIRIGENTE PSICOLOGA AZIENDA SANITARIA REGGIO CALABRIA**

La bambina adesso è collocata presso questa zia ad Acquaformosa, presso un Sai, a Cosenza.

**ROSAMARIA AQUINO**

Ma è stata inviata a 250 chilometri da dove siete voi, da Locri.

**AURELIA VOTTARI - DIRIGENTE PSICOLOGA AZIENDA SANITARIA REGGIO CALABRIA**

Questa è una decisione del tribunale e della Prefettura.

Noi abbiamo chiesto la continuità di cure.

**ROSAMARIA AQUINO**

Cioè volevate continuare a seguirla.

**AURELIA VOTTARI - DIRIGENTE PSICOLOGA AZIENDA SANITARIA REGGIO CALABRIA**

La possibilità di seguire la bambina anche oltre il ricovero ospedaliero.

**FUNZIONARIO AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE REGGIO CALABRIA**

La ragazzina qui stava bene. Se la facevano stare in un centro qui vicino avrebbe avuto intorno persone che già l'avevano seguita. Invece hanno fatto in modo che si perdessero le tracce...

**SERGIO SCANDURA - GIORNALISTA RADIO RADICALE**

Prendono la parola pubblicamente la responsabile della Croce Rossa con un'intervista in video e una dichiarazione della mediatrice di Medici Senza frontiere.

Dopodiché il blackout totale di quello che succedeva.

È chiaro che Roma non ha gradito le prime dichiarazioni rilasciate a caldo.

**ROSAMARIA AQUINO FUORI CAMPO**

Croce Rossa si è occupata sia di assistenza, che di ricongiungimenti familiari.

**ROSAMARIA AQUINO**

Lei l'ha notato questo silenzio sulla strage di Roccella?

**CONCETTA GIOFFRÈ - VICEPRESIDENTE CROCE ROSSA RIVIERA DEI GELSOMINI**

Vede noi della Croce Rossa ci occupiamo voglio dire dell'assistenza, dell'accoglienza, della dignità delle persone che arrivano e non abbiamo ecco non abbiamo percepito questo, assolutamente no.

### **SERGIO SCANDURA - GIORNALISTA RADIO RADICALE**

Tu vedevi i parenti che uscivano dentro a un van quasi scortati militarmente da questi qua quando dovevano andare a fare il riconoscimento dei cadaveri e poi tornavano su questi van chiusi in questa struttura della Caritas, sembrava na caserma.

### **ROSAMARIA AQUINO FUORI CAMPO**

Chi ha provato in tutti i modi a squarciare il velo di quel silenzio sono stati i cronisti e fotoreporter calabresi, man mano che, nei giorni, la Guardia costiera ha recuperato i corpi di chi non ce l'aveva fatta. Le operazioni sono avvenute prevalentemente di notte, comunicate all'ultimo minuto e in porti distanti tra loro centinaia di chilometri: Roccella, Gioia Tauro e Crotona.

### **VALERIA FERRARO - FOTOREPORTER FREELANCE**

I primi tre corpi sono arrivati verso l'una di notte. Nel frattempo, si era saputo che altri tre corpi sarebbero arrivati verso le tre di notte e poi appunto la notte tra il 20 e 21 sono arrivati questi altri corpi erano 14. Poi sono arrivati quelli su Gioia Tauro e inizialmente non si capiva se sarebbero arrivati a Messina se sarebbero arrivati a Gioia... e senza sapere un orario diventava un po' difficile. Crotona lo abbiamo saputo praticamente il pomeriggio tardi del 24 per cui da Catanzaro sarebbe stato impossibile arrivare in tempo.

### **SERGIO SCANDURA - GIORNALISTA RADIO RADICALE**

Non siamo riusciti neppure a dimostrare dove hanno sbarcato corpo per corpo, cadavere per cadavere nei vari porti.

### **YASMINE ACCARDO - ATTIVISTA MEM. MED. "MEMORIA MEDITERRANEA"**

Sono stati portati in diversi ospedali. Perché ci sono le camere mortuarie per la conservazione dei corpi e perché vanno attivate una serie di procedure. Qual era la necessità di spostare questi corpi così, in maniera disperata e disparata ovunque, praticamente in tutta la parte sud della Calabria?

### **CECILIA MOMI - RESPONSABILE AFFARI UMANITARI - MEDICI SENZA FRONTIERE**

Tutti noi quando immaginiamo Cutro pensiamo alla fila di bare, ai parenti in lacrime, alle persone che esprimevano solidarietà fuori dal centro. Invece se pensiamo a Roccella non c'è un'immagine altrettanto impattante.

### **ROSAMARIA AQUINO FUORI CAMPO**

Uno dei grandi misteri di Roccella Jonica riguarda proprio il numero delle salme recuperate. A Sergio Scandura ne risultano più di quelle dichiarate dalla Prefettura.

### **SERGIO SCANDURA - GIORNALISTA RADIO RADICALE**

La prefettura continuava a ostentare un numero tra 30 e 35 cadaveri rinvenuti. Finché io poi sono riuscito a trovare i mattinali dell'Itrmcc, il centro di coordinamento soccorso della Guardia costiera di Roma e quindi facendo una

somma abbiamo conteggiato 41 salme rinvenute. Siamo quasi all'occultamento di cadavere no?

### **ROSAMARIA AQUINO FUORI CAMPO**

I numeri ancora non tornano. Proviamo allora a fare un giro per le imprese funebri e capirne di più.

### **IMPRESA POMPE FUNEBRI 1**

A Reggio noi ne abbiamo portate sette.

### **IMPRESA POMPE FUNEBRI 2**

Quattro rimpatriate e sette le abbiamo trasportate al cimitero Armo, poi abbiamo rimpatriato uno riconosciuto in Afghanistan: io ho fatto 12 in tutto.

### **IMPRESA POMPE FUNEBRI 3**

Tre il 18, 4 il 20 poi ce ne sono state assegnate altre 3, qualcuna recuperata a Gioia Tauro, qualcuna recuperata a Crotona.

### **ROSAMARIA AQUINO FUORI CAMPO**

Quelle seppellite in Italia riposano qui al cimitero dei migranti di Armo, dove la città di Reggio Calabria ha pensato a un luogo per dare dignità ad altri uomini e donne morti nel tentativo di attraversare questo pezzo di mare.

### **GIUSEPPE FALCOMATÀ - SINDACO DI REGGIO CALABRIA**

Sono arrivate 21 salme di uno sbarco che però ha restituito molte più vittime.

### **ROSAMARIA AQUINO**

In questo momento non hanno identità.

### **GIUSEPPE FALCOMATÀ - SINDACO DI REGGIO CALABRIA**

Purtroppo, ad oggi oltre a dare una degna sepoltura non riusciamo a dargli un nome.

### **ROSAMARIA AQUINO FUORI CAMPO**

Qui di salme del naufragio di giugno se ne contano 21 ma la numerazione arriva fino a 47.

È il momento di chiedere chiarezza alla Prefettura di Reggio Calabria con un accesso agli atti. Parla di 35 salme recuperate e di 14 corpi rimpatriati. La gran parte va via con un volo militare iracheno. Ma l'impegno dello Stato arriva solo dopo che Caritas, sollecitata dai familiari, inizia una colletta per accollarsi tutte le spese dei rimpatri.

### **ROSAMARIA AQUINO**

Come mai stavolta vi siete dovuti occupare voi di questa cosa?

### **FRANCESCO OLIVA - VESCOVO DI LOCRI-GERACE (RC)**

Eh, perché non c'era chi se ne occupava.

Si avvertiva un po' la differenza tra la sciagura avvenuta a Cutro e la sciagura avvenuta qui.

**ROSAMARIA AQUINO**

Voi avete fatto un'opera di carità ma un'emergenza del genere si può gestire con la carità?

**FRANCESCO OLIVA - VESCOVO DI LOCRI-GERACE (RC)**

Assolutamente no.

**CECILIA MOMI - RESPONSABILE AFFARI UMANITARI - MEDICI SENZA FRONTIERE**

È stato detto ai parenti che avrebbero dovuto farsi loro carico del rimpatrio della salma.

Ai familiari non è stato permesso un momento di commemorazione come è stato a Cutro.

**SERGIO SCANDURA - GIORNALISTA RADIO RADICALE**

Non mi risulta che ci siano stati ministri o sottosegretari che siano scesi a Reggio o a Roccella per rendere omaggio alle vittime.

C'era l'incubo di una cerimonia comune.

**ROSAMARIA AQUINO FUORI CAMPO**

E infatti c'è stata una veglia consumata lontana dai riflettori.

**DON RIGOBERT ELANGUI - DIRETTORE UFFICIO MIGRANTES LOCRI-GERACE (RC)**

Ma neanche un comunicato, neanche a quella che io so e non c'ero e a Cutro invece c'era tutta la tensione.

**ROSAMARIA AQUINO**

Perché qua no?

**DON RIGOBERT ELANGUI - DIRETTORE UFFICIO MIGRANTES LOCRI-GERACE (RC)**

Questo è il mistero su questa cosa perché magari perché non gli interessa nessuno. Abbiamo fatto quello che dovevamo fare, ma sicuramente anche quello che non dovevamo fare per dire la verità perché comunque la Chiesa non sostituisce lo Stato.

**ROSAMARIA AQUINO**

A Cutro c'erano i ministri, c'era la premier, c'è stato addirittura il Presidente della Repubblica. Qui con lei che ha ospitato queste sepolture qualcuno si è fatto sentire dal Governo centrale?

**GIUSEPPE FALCOMATA' - SINDACO DI REGGIO CALABRIA**

No, ma probabilmente neanche noi abbiamo voluto dare un risalto che potesse in qualche modo dare l'idea che volessimo essere ringraziati.

### **ROSAMARIA AQUINO FUORI CAMPO**

Il ministro Piantedosi a Puglianello, nel Sannio, è accolto col picchetto d'onore per commemorare caduti di guerra, caduti del covid e amministratori comunali scomparsi... una cerimonia sentita e partecipata dal paesino di 1350 anime.

### **ROSAMARIA AQUINO**

Ministro buongiorno, siamo di Report, siamo qui per capire come mai una cerimonia altrettanto impattante non è stata fatta per il naufragio di Roccella Ionica. Come mai la gestione di questo naufragio è stata gestita così nel silenzio, ministro. I morti divisi in quattro posti diversi a centinaia di km e la stessa cosa è successa con i vivi, in quattro ospedali diversi, ci può dire chi ha dato ordine di una gestione così diversa dal naufragio di Cutro? Perché da parte del Governo non c'è stata alcuna dichiarazione rispetto a questo naufragio?

### **FUNZIONARIO AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE REGGIO CALABRIA**

Quello che è successo a Roccella... hanno fatto in modo che venissero taciute.

### **ROSAMARIA AQUINO**

Ma la strategia di questo silenzio di chi è?

### **FUNZIONARIO AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE REGGIO CALABRIA**

Era la Prefettura che stabiliva tutto e una delle persone che ha gestito... ha avuto subito la promozione ed è diventata assessore. Si è comportata bene... premiamola.

### **ROSAMARIA AQUINO FUORI CAMPO**

La persona di cui parla il funzionario è la ex viceprefetta di Reggio Calabria Maria Stefania Caracciolo, nominata assessora regionale un mese dopo il naufragio, con deleghe che vanno dai Lavori pubblici ai Migranti. Chiediamo al presidente dove origina l'idea del suo ingresso in giunta.

### **ROBERTO OCCHIUTO - PRESIDENTE REGIONE CALABRIA**

Io non sapevo se fosse occupata della gestione di quel caso.

Ho scelto una persona che era un prefetto e che mi dava garanzie di assoluta legalità.

### **ROSAMARIA AQUINO**

Perché proprio la Caracciolo?

### **ROBERTO OCCHIUTO - PRESIDENTE REGIONE CALABRIA**

Dovevo sostituire un assessore di Reggio. Ho chiesto alla parte della maggioranza che aveva espresso

### **ROSAMARIA AQUINO**

Quale parte?

### **ROBERTO OCCHIUTO - PRESIDENTE REGIONE CALABRIA**

Forza Italia, della provincia di Reggio.

**ROSAMARIA AQUINO**

Grazie ci fa parlare con lei, adesso?

**ROBERTO OCCHIUTO - PRESIDENTE REGIONE CALABRIA FUORI ONDA**

Ci provo, ma io devo avere rispetto anche di quelli che sono più spaventati no? Di parlare con Report.

**ROSAMARIA AQUINO**

Il 17 giugno avviene il naufragio di Roccella, il 17 luglio lei viene nominata assessore, è un caso?

**MARIA STEFANIA CARACCILO - ASSESSORA REGIONE CALABRIA**

Io credo assolutamente sì che sia un caso.

Io sono quasi sulle soglie della pensione ed ero interessata a fare questa nuova esperienza

**ROSAMARIA AQUINO**

Da chi è stata proposta?

**MARIA STEFANIA CARACCILO - ASSESSORA REGIONE CALABRIA**

Mi è stata proposta dal presidente della giunta...

**ROSAMARIA AQUINO**

Il presidente dice che è stata un'indicazione di Forza Italia, che è partito di Governo... che mi dice?

**MARIA STEFANIA CARACCILO - ASSESSORA REGIONE CALABRIA**

Io le dico che le due cose sono assolutamente scollegate, non c'è stata nessuna indicazione in questo senso. Almeno, non che io sappia.

**SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO**

Nessuno sa. Un'altra vittima di questo naufragio è sicuramente la trasparenza. Il ministero dell'Interno ci ha fornito una lunga ricostruzione, che potete trovare sul nostro sito, ma in sintesi dice che la suddivisione dei sopravvissuti è stata fatta tenendo conto dei posti letto disponibili in quel momento nelle diverse strutture. Quella delle salme, invece, tenendo conto delle celle frigorifere disponibili. Che i corpi, poi, sono sbarcati di notte perché le operazioni sono state fatte in una zona che distava 150 miglia dalla costa, quindi le navi tornavano a fine giornata. Però non è stata fatta alcuna cerimonia comune. Il ministero ci assicura che è andato comunque il prefetto e poi che c'è stata comunque la prefettura che ha espresso sentimenti di vicinanza e di cordoglio ai parenti delle vittime. Però dal governo non c'è stata alcuna parola, nessun commento. Tanto clamore in questi giorni per il rientro di dodici migranti dall'Albania; nessuna parola sulle 65 vittime di Roccella. Ecco, forse avevano paura che la lista delle bare sarebbe stata l'ennesima porta sbattuta in faccia alle politiche migratorie di questo governo.